

## **Coinvolte 6.717 imprese lombarde della pasticceria e del settore dolciario**

### **Pesante contraccolpo dovuto alla crisi energetica, con una accentuata perdita di competitività rispetto ai competitor europei**

LECCO - Le imprese italiane stanno subendo un pesante contraccolpo dovuto alla **crisi energetica**, con una accentuata perdita di competitività rispetto ai competitor europei.

Come evidenziato da una **recente analisi di Confartigianato**, il **73% dell'aumento dei prezzi**, pari a **4,9 punti** di inflazione, deriva dai beni energetici, che a marzo, nel confronto internazionale, segnano un aumento del **53,5%**, **8,8 punti** in più rispetto al **+44,7%** della media dell'Eurozona e maggiore di **15,9 punti** alla Germania e di 24 punti alla Francia.

In questo periodo caratterizzato dalle vendite dei dolci pasquali, oltre alla dinamica dei costi energetici, sale anche la **pressione dei prezzi internazionali dei cereali** che, valutati in euro, salgono del **43,6%**. Sono interessate **6.717 imprese lombarde** della pasticceria e del settore dolciario (che include produzione manifatturiera di biscotti, cacao, cioccolato e di gelati) - con una alta vocazione artigianale: le **4.755 imprese artigiane**, rappresentano il **70,8%** delle imprese totali del settore in esame.

In provincia di Lecco sono attive **131 imprese del settore dolciario**, di cui **101 artigiane** pari al **77,1%**. Le pasticcerie sono **87**, di cui **63 artigianali**, pari al **72,4%**. Percentuali quindi al di sopra della media regionale.

Le pasticcerie italiane, comprese quelle lecchesi, stanno assorbendo, in modo più accentuato rispetto agli altri paesi europei, la pressione dei prezzi delle materie prime e la maggiore spinta sui costi dell'energia, con ricadute contenute sui prezzi praticati alla clientela. Dall'esame dell'indice dei prezzi degli "Altri prodotti di panetteria e pasticceria" - la voce che comprende i prodotti di pasticceria freschi - emerge che a febbraio 2022 l'Italia segna un aumento dei prezzi che si ferma al **2,5%**, in linea con la dinamica dei prezzi no energy (+2,3%). Nel confronto internazionale, la dinamica dei prezzi di riferimento della pasticceria fresca in Italia è più moderata del **+3,5%** dell'Eurozona e del **+4,0%** dell'Ue a 27, risultando meno accentuata rispetto altri 23 paesi dell'Unione europea a 27, e in particolare rispetto al **+7,5%** della Spagna e del **+4,2%** della Germania; fa meglio dell'Italia la Francia (+1,2%).

La situazione è presumibilmente migliore per la Lombardia tenuto conto che è la regione

con la minor dinamica dei prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,3% v.s. +4,8% nazionale). A livello provinciale la dinamica dei prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche segna un +3,2% in linea con il dato lombardo e inferiore a quello nazionale. Per Lecco la dinamica dei prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche segna un **+3,2%** in linea con il dato lombardo e inferiore a quello nazionale del **+4,8%**.